

38

Lettere della cancelleria di Sigismondo I (Mathias Drzewicki)

I+235 ff. · 306 × 210 mm · XVI sec. · Polonia

Manoscritto in buono stato · Filigrana ‘testa di bue con sopra: croce e serpente attorcigliato simile a Briquet 14375 datata Vicenza 1492; ‘corona a diadema’ simile a Badecki 18, datata 1507-1533 e Laucevičius 1595, datata 1516 e 1520; ‘testa di bue con sopra: croce, fiore, lettere P e 3’ simile a Piccard online 69199, Halle 1511 · Fascicolazione irregolare (si veda anche CCML, I, p. 30) · Foliazione recente a matita 1-235 in alto a destra; paginazione moderna a matita al centro di pagina 1-468 · Specchio di scrittura non tracciato, nella seconda parte tracciati i margini · Testo a piena pagina · Scrittura di diverse mani, nella prima parte scrittura di Mathias Drzewicki · Fogli bianchi: 2r, 139rv, 147r-148v, 149r, 150v-153v, 214r-215v, 233r, 235rv.

Legatura del XVI secolo (315 × 215 mm), piatti di cartone, coperti dalla pergamena con il testo latino. Sul contropiatto anteriore ex libris «Zygmunt I» e sul contropiatto posteriore «Zygmunt August Królewic». Sul contropiatto anteriore dei versi di cui adesso si legge poco. Il manoscritto esemplato dal Cancelliere Drzewicki (la prima parte e alcune carte della seconda), legato però solo più tardi (cfr. CCML, I, p. 30).

Vecchie segnature: Fasseau 107 (Fasseau) e topogr. D D IV 40, cfr. CCML, I, p. 31. Arsene Theodore Fasseau, monaco, era bibliotecario che negli anni 1775-1777 era incaricato di catalogare i libri dell’Università Jagellonica. Il manoscritto è presente nel più antico catalogo alfabetico (MS 272, vol. I, p. 24) con il titolo *Anonymi collectio Epistolarum* (segnatura: DD IV 40).

CCML, vol. I, pp. 22-31; Wisłocki I, p. 12.

TESTI ITALIANI:

ff. 188r-190r. TRATTATO DI ALLEANZA TRA SIGISMONDO I E MENGLI I GIRAY (MENDIKER), KHAN DI CRIMEA E IMPERATORE (KHAGAN) DEI TARTARI. Testo. *Al nome de dio sia la eterna memoria delle cosse infrascritte. Noi Sigismundo per la gracia de Dio Re de Polonia, Gran Duca de Lituania, in Russia, Prussia, Samagithiaque, signor et herede re facciamo noto et manifesto...-... le quale cosse queste nostre lettere patenti del Consiglio deli Consiglieri nostri*

del Regno nostro habiamo fatto scrivere, e quol vigore del sigillo nostro regale corroborare. Dat(um)

La trascrizione del trattato di alleanza tra Sigismondo I e Mengli I Giray, khan dei Tartari di Crimea, all'epoca soggetti al dominio turco. Il testo proviene dal libro della cancelleria tenuto e scritto in parte dal cancelliere Drzewicki. Altri libri della cancelleria guidata da Drzewicki sono: manoscritti 252 e 253 della Biblioteka Czartoryskich e il manoscritto 56 della Biblioteca Capitolare di Gniezno¹. Sulla figura di Drzewicki, collaboratore di Callimaco, importante membro dell'episcopato polacco e cancelliere del re si veda soprattutto PSB, s.v. nonché i lavori di Henryk Rybus.

ff. 190r-190v. SALVACONDOTTO CONCESSO A MEHMED I GIRAY (MACHMETKEREY) DAL RE DELLA POLONIA. Mittente. *Sigismundo per gracia de Dio re de Polonia, Gran Duca de Lituania et de Russia et Prussia signore et Herede et cet.* Testo. *Significamo per tenor de le presente nostre letre a che appar|tene tucti de uno in uno che haveranno noticia de queste come a lo Illustre Signor Machmelkerey soltan, figliolo del Seren(issi)mo Signore Imperatore de' Tartari del'orda Precopense Munligerey ...-... A le quali letre de fede publice et nostro salvo|conducto per più evidente testimonio havemo facto appendere de sotto questo nostro sigillo, sì come appare. Dat(um) Vilne adi septe de septembro Mille centocento tredecimo.*

Al testo italiano seguono nel codice le versioni latine del trattato e del salvocondotto, pubblicate in (solo la versione latina) in Acta Tomiciana, vol. II, n. 321 e 322 (pp. 239-242). I due testi fanno parte di *Liber legationum annorum 1512, 1513, 1514 scriptus in Polonia durante vicecancellariatu Matthiae Drzewicki pro usu privato* (CCML, vol. I, p. 28).

¹ HENRYK RYBUS, *Prymas Maciej Drzewicki: zarys biografii (1467-1535)*, cit., p. 79.